

MINISTERO DELL' AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI LA SPEZIA
PROVINCIA DI LA SPEZIA

VINCOLO DI TERRENI

per scopi idrogeologici

imposto ai sensi dell'art. 1 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3257

in

COMUNE DI PIGNONE

ALLEGATO I. - Descrizione dei confini delle zone vincolate e determinazione delle sottozone di terreni esenti da vincolo.

ALLEGATO II. - Carta topografica al 25.000 e rilievi riproduzioni di mappe o di disegni.



**Descrizione dei confini delle zone vincolate
e determinazione dei terreni inclusi nelle sottozone esenti da vincolo**



Il territorio del Comune di PIGNONE
sottoposto a vincolo per scopi idro-geologici, in applicazione dell' art. 1 della Legge 30 dicembre 1923,
N.o 3267, è stato diviso in N.o UNA ZONE DI VINCOLO denominate come segue :

ZONA I. UNICA=FAGGIONA=M.TE VEISCA=CIMA PASTANI==CANALE FAGGIONA
LA CAPELLETTA=LA VILLA=CASE CANTINI=COSTA MARVEIA=CASALE=CASE CAPELLO=
VALLE MARVEIA=CASE BATTIPAGLIANO=R.ne OLIVELLA=M.TE SERRAMAZZO=S.ANTONIO=
PIGNONE=M.TE MIGIARESE=MADONNA DEL PONTE=R.ne CASTELLARO=CASE MARCHI
VALLE DI PIGNONE=CASE ZATTERA=CASE TERME=

Entro il perimetro delle suddette zone sono state delimitate N.o NESSUNA SOTTOZONE di
~~terreni esenti da vincolo, dei quali ultimi si dà in seguito la esatta determinazione.~~



Le Zone vincolate sono state indicate sulla carta dell' I. G. M. in iscala 1 : 25.000 (Allegato 2.)
avvertendo che la carta stessa costituisce la prova del vincolo unitamente alla descrizione e agli eventuali
dettagli riportati su disegni allegati.

ZONA I. vedi retro

DEINOMINAZIONE " "

DESCRIZIONE DEI CONFINI

OVEST = Limite territoriale del Comune di Pignone con il Comune di Levanto.

NORD/OVEST==NORD==NORD/EST==Limite territoriale del Comune di Pignone con il Comune di Borghetto di Vara

EST==SUD/EST==Limite territoriale del Comune di Pignone con il Comune di Beverino.

SUD== Limite territoriale del Comune di Pignone con il Comune di Vernazza=

SUD/OVEST=Limite territoriale del Comune di Pignone con il Comune di Monterosso.=

(Ispettore Capo dott. Vittorio Bonetti)

V. Bonetti

IL CAPO DELL'ISPettorato RIPARTIMENTALE
(Dr. Raoul Falcone)

[Handwritten signature]

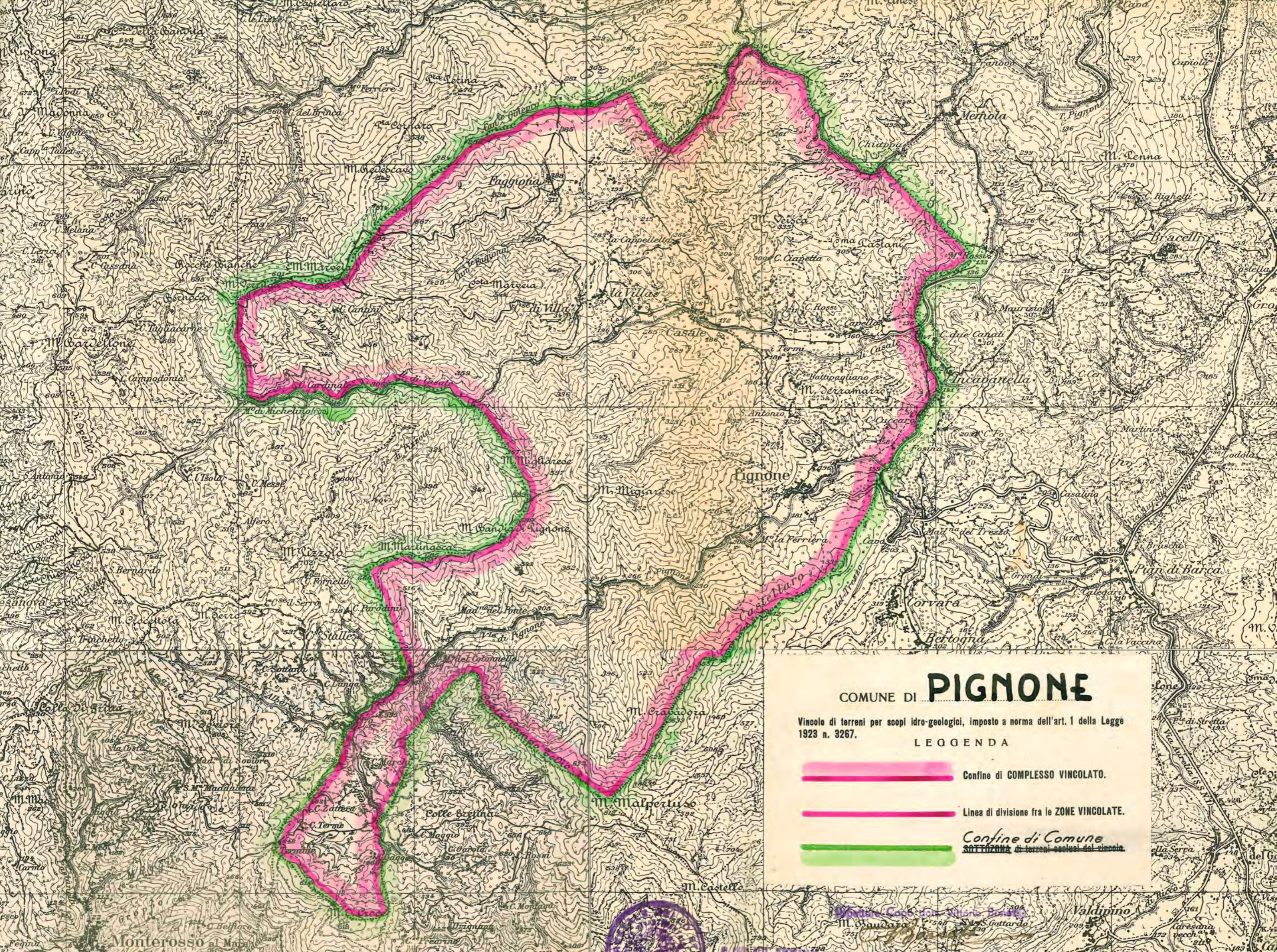


COMUNE DI PIGNONE
Prov. di La Spezia

Il sottoscritto segretario comunale di Pignone attesta che il presente ricanto è stato pubblicato a questo Ufficio Pretorio dal 1/10/1953 al 21/12/1953 e dal 20/6/1954 al 17/7/1954



Il segretario
[Handwritten signature]



COMUNE DI PIGNONE

Vincolo di terreni per scopi idro-geologici, imposto a norma dell'art. 1 della Legge 1923 n. 3267.

LEGGENDA

-  Confine di COMPLESSO VINCOLATO.
-  Linea di divisione fra le ZONE VINCOLATE.
-  Confine di Comune
SOTTOSAZIONE di terreni esclusi dal vincolo.





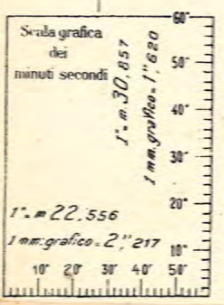
Gualdo Tadino

43°15'

43°14'

43°13'

43°12'



Il sottoscritto segretario comunale di Pignone attesta che tutti gli incarti allegati sono stati affissi all'atto pretorio di questo comune per la durata di gg. novanta e datate dal 1/10/1953 e che contro di essi non fu presentato reclamo di sorta

Il segretario
 Domenico Pavesetti

COMUNE DI PIGNONE
 Prov. di La Spezia

Il sottoscritto segretario comunale di Pignone attesta che il presente allegato è stato pubblicato a questo atto pretorio dal 1/10/1953 al 21/12/1953 e dal 20/5/1954 al 11/7/1954

Il segretario
 D. H.



MINISTERO dell' AGRICOLTURA e delle FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Ispettorato Ripartimentale di LA SPEZIA

ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - LA SPEZIA

Comune di PIGNONE

Provincia di LA SPEZIA

Vincolo di Terreni per scopi idrogeologici ai sensi dell'articolo 1.
del R. D. 30 Dicembre 1923, N. 3267.

RELAZIONE



La Spezia, li 10 AGO. 1953
Savona, li

Visto: Il CAPO DELL' ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

Dr. Raoul Falcone



Il Compilatore L'ISPETTORE CAPO
(Dr. V. Bonetti)

Bonetti

Parte Prima - GENERALITÀ.

Il territorio del Comune di PIGNONE ha la superficie di ettari 1769, ed è situato nel (1) sottobacino del F. me Vara

Il carattere generale prevalente del territorio comunale è (2) silvano-agrario

Esso giace per circa (3) la totalità e per circa la totalità sulle pendici della montagna e della collina.

I terreni delle pendici provengono dal disfacimento di rocce arenaria macigno, calcari marnosi e dolomitici, scisti galestrini con masse di eufotide.

L'altitudine sul mare varia da metri 812 (M. Malpertusa) a m. 136 (Rio Casale)

Le pendenze medie generali dei versanti variano dal 40 o/o al 100 o/o con prevalenza del 50 o/o.

Il regime delle acque si presenta a carattere prevalentemente (4) a carattere torrentizio

Il terreno per quanto riguarda le sue condizioni di stabilità presenta (5) proclive ad erosioni, franamenti.

La superficie territoriale, secondo il catasto descrittivo e agrario ~~geometrico-particolare~~, si ripartisce fra le diverse qualità di coltura e le varie categorie di proprietari, come segue:

Qualità di coltura	Superficie di proprietà: in Ha			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
Boschi di alto fusto e misti	—	4	3 4 6	3 5 0
Boschi cedui	—	—	6 1 1	6 1 1
Castagneti da frutto	—	1 5	3 1 9	3 3 4
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi	—	2	3 5	3 7
Incolti produttivi	—	1	9 7	9 8
Incolti sterili	—	—	3 5	3 5
Prati: alberati e nudi	—	—	1 7	1 7
Seminativi e colture legnose specializzate	—	4	2 3 5	2 3 9
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	2 8	1	1 9	4 8
Totali	2 8	2 7	1 7 1 4	1 7 6 9

N.B. - Le superfici sopra riportate sono state arrotondate all'ettaro.

(6) n.n.

Per la configurazione generale oro-idrografica, per le condizioni di pendenza e di stabilità e per la natura dei terreni, si è portati a concludere che soltanto con l'impedire, in determinate parti del territorio suddetto, irrazionali trattamenti forestali e pastorali, cioè soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. 1 della legge forestale 30 dicembre 1923, N. 3267. Invero il lasciare al proprietario la libertà di disporre dei propri fondi "ad libitum" può portare al disbosco, od all'irrazionale utiliz-

zazione dei fondi stessi, causando, con evidente danno pubblico, la perdita della loro stabilità, la loro denudazione ed il perturbamento del regime delle acque. Tali ragioni hanno fatto riconoscere la necessità, nell'interesse generale, di sottoporre a vincolo per scopi idrogeologici, entro i limiti indicati sulle allegate planimetrie, tutti i terreni compresi nell'accennata parte del territorio comunale, la quale viene ripartita in N.o **UNA** . . **ZONE DI VINCOLO**.

Gli appezzamenti interclusi in tali zone, che si è riscontrato non trovarsi nelle condizioni richieste dall'art. 1 della legge forestale o nei quali, giusta l'art. 13 della legge stessa, non si verificano pericoli di danni, sono esentati di ufficio dal vincolo e vengono denominati **SOTTOZONE** che nel caso in esame risultano di N.o **NESSUNA**, complessivamente.

Di dette zone e sottozone si dà l'esatta rappresentazione grafica nelle planimetrie dell'allegato 2,° in cui i comprensori vincolati sono contornati da una linea grossa in carminio, con sfumatura ^{interna} esterna dello stesso colore. ~~Le singole zone sono divise tra loro dalla sola linea in carminio. Le sottozone (terreni esenti dal vincolo) sono colorate in giallo chiaro.~~

Le linee di confine così delle zone ~~come delle sottozone~~ è sempre dato di poterle determinare in modo incontestabile sulle ~~mappe catastali sulle quali sono state tracciate in coincidenza con quelle appartenenti al perimetro delle particelle catastali.~~ **carte in scala I:25.000 dell'Istituto Geografico Militare.**

Le zone vincolate e ~~le sottozone escluse dal vincolo~~ sono state particolareggiatamente descritte nella parte seconda della presente relazione.

La superficie complessiva vincolata risulta di Ha . **I769** . . circa. Essa si divide fra le diverse categorie di proprietari e le varie quantità di coltura, come appresso:

Qualità di coltura	Superficie vincolata di proprietà			
	comunale	di Enti morali	privata	totale
	ettari			
Boschi di alto fusto e misti	- -	4	3 4 6	3 5 0
Boschi cedui	- -	- -	6 1 1	6 1 1
Castagneti da frutto	- -	1 5	3 1 9	3 3 4
Pascoli, cespugliati, alberati e nudi	- -	2	3 5	3 7
Incolti produttivi	- -	1	9 7	9 8
Incolti sterili	- -	- -	3 5	3 5
Prati: alberati e nudi	- -	- -	1 7	1 7
Seminativi e colture legnose specializzate	- -	4	2 3 5	2 3 9
Improduttivi (acque, strade, fabbricati, ecc.)	2 8	1	1 9	4 8
Totali	2 8	2 7	17 1 4	1 7 6 9


N.B. - Le superfici sopra riportate debbono ritenersi calcolate in modo approssimativo.

I terreni compresi nelle zone vincolate, attualmente adibiti a coltura agraria, potranno continuare in tale loro destinazione, purchè lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima in vigore nella provincia di **La Spezia**

Il sottoscritto Segretario Comunale di Diugone attesta che il presente ricatto relativo al vincolo idrogeologico è stato allegato all'atto Verbale di questo Comune e che la pubblicazione del 4.10.1953 al 29.12.1953 e di cui risulta pubblicazione del 29.6.1954 al 14.9.1954. Nessuna ricorsi ovvero gli atti di vincolo.

29.9.1954

Il Segretario



Parte Seconda

DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO.

ZONA UNICA
DENOMINAZIONE Faggiona-M.te Veisca- Cima Pastani-Canale Faggiona
La Capelletta-La Villa-Case Cantini-Costa Marveia-Casale
Case Cappello-Valle Marveia-Case Battipagliano-R.ne Oli-
vella-M.te Serramazzo-S. Antonio-Pignone-M.te Migliarese-Madonna del Ponte
R.ne Castellaro-Case Marchi-Valle di Pignone-Case Sattera-Case Terme-

DESCRIZIONE

Idrografia E' costituita da torrenti dal rapido corso disordinato affluenti
e sub-affluenti di destra del F. Vara

Altitudine: massima, m. 812 (M.te Malpertuso) minima, m. 136 (Rio di Casale)

Natura del terreno: Autoctono nelle zone alte e colluviale in quelle pedemontane.

Composizione Siliceo-calcareo-argilloso=

Pendenza: prevalente 50 o/o

Consistenza: generalmente sciolto, sabbioso di facile erosibilità per ru-
scellamento.

Stato colturale: Silvano-agrario con particolare riguardo, per quest'ultimo
alle colture legnose specializzate (olivo-vite)

Superficie complessivamente vincolata nella zona, Ha 1769= circa.

Altre notizie Nel vincolo sono compresi anche numerosi terrazzamenti
generalmente sede di seminativi-vitati, e ciò in conseguenza delle
forti pendenze.

Atti della Giunta

Deliberazione n. 163

Seduta del 15 maggio 1954

OGGETTO: APPLICAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI MAISSANA E PIGNONE.

PRESIDENTE

CAV. UFF. AUGUSTO CAPPELLI

L'anno millenovecento cinquantaquattro, il giorno quindici del mese di maggio, alla Spezia, nell'Aula delle sedute Camerali.

Convocatasi la Giunta Camerale, previe le formalità di legge, in seduta di prima convocazione ordinaria, sotto la presidenza del sullodato Cav. Uff. Augusto Cappelli e con l'assistenza del Segretario, Dr. Dario Tonelli vi sono intervenuti i membri Sigg.:

LENZI CAV. DR. CARLO	per l'Agricoltura
RAG. DINO PONTREMOLI	per il Commercio
CAV. MARINO BIANCI	per l'Artigianato
ERNESTO CARGIOLI	per i Coltivatori Diretti
ANGELO PALUGIANI	per il Lavoro

Assente il Dr. Ing. Amedeo Carletti per l'Industria, dimissionario.

O M I S S I S

163. APPLICAZIONE VINCOLO IDROGEOLOGICO NEI TERRITORI DEI COMUNI DI MAISSANA E PIGNONE.

A termini dell'art. 4 della legge 30/12/1923, n° 3267 e dell'art. 9 del Regolamento 16/5/1926, n° 1126, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste ha rimesso alla Camera, per la prescritta approvazione, gli atti concernenti l'applicazione del vincolo idrogeologico nei territori dei Comuni di Maissana e Pignone.

./.

Detti atti, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati, senza ricevere opposizioni di sorta.

La Giunta, prende atto di quanto precede e, sulle conformi proposte della Sezione Agricola Forestale, delibera di approvare, come approva, gli atti di cui trattasi.

OMISSIS

All'originale firmati: **Augusto Cappelli - Dante Tonelli**

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno **19 maggio 1934** all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

IL PRESIDENTE

22 maggio 1934

La Spezia, li

1. to Augusto Cappelli

Per copia conforme ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO

8 giugno 1934

La Spezia, li

(Dr. Dante Tonelli)



Detti atti, sono già stati pubblicati per novanta giorni consecutivi agli albi pretori dei Comuni interessati, senza che vi siano state opposizioni di sorta. La Giunta, prende atto di quanto precede e, all'esito della proposta della Sezione Agraria Forestale, delibera di approvare, come approvato, gli atti di cui trattasi.

OMISSIS

All'originale firmati: Augusto Cappelli - Dario Tonelli

Certificasi che la presente deliberazione è stata affissa in copia, il giorno 19 maggio 1954 all'albo di questa Camera di Commercio I. A. e vi è rimasta esposta per sette giorni consecutivi, a termini dell'art. 62 del T. U. 20 settembre 1934 n. 2011, senza che siano stati presentati reclami od opposizioni.

La Spezia, li 25 maggio 1954

IL PRESIDENTE

F.to Augusto Cappelli

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

La Spezia, li 8 giugno 1954

IL SEGRETARIO

(Dr. Dario Tonelli)

